



**COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.**

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 140. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00. Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. Corrispondente al cap 2.1.2.020, articolo 2.02.03.06.001 "Progetti finanziati con fondi MIC - L. 232/2016" del bilancio di previsione da approvare, giusta Circolare operativa n. 18 del 31.01.2025.

**"Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J6000030001**



**PROGETTO ESECUTIVO**

<b>CS02</b>		<b>CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO</b>			
<b>DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA</b>  Per <b>Il Direttore Generale Avocante</b>  Prof. Massimo Osanna  <b>Il Delegato</b>  Dott. Fabrizio Sudano    <b>Il Responsabile Unico del Progetto</b>  Arch. Rossana Baccari		<b>PROGETTAZIONE ESECUTIVA—DL</b>  Arch. Vincenzo Dornetti    <b>CSP E CSE</b>  Ing. Andrea Muoio			
REV.	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DATA



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA  
COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.  
Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

## CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

### Art. 1.1 – STAZIONE APPALTANTE

Direzione Regionale Musei Calabria con sede in Via Gian Vincenzo Gravina, n. 2 - 87100 Cosenza (CS) – PEC: [drm-cal@pec.cultura.gov.it](mailto:drm-cal@pec.cultura.gov.it).

### Art. 1.2 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori di: **COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE. "Allestimento Opere Ignoto". Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00. Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021.** Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dalle lavorazioni che è necessario realizzare delle quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

Sono altresì compresi, se recepiti dalla Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante. L'esecuzione dei lavori dovrà essere sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore dovrà conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Ai fini dell'art. 3, comma 5, della Legge 136/2010 e s.m.i. il Codice identificativo della gara (CIG) relativo all'intervento è **CIG 0000000000** e il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è **F87J16000030001**.

### Art. 1.3 - FORMA DELL'APPALTO

Il presente appalto è dato a: **a misura e a corpo** con offerta a **unico ribasso**.

L'importo a base dell'affidamento per l'esecuzione delle lavorazioni (comprensivo dell'importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza) è sintetizzato come segue:

Quadro economico di sintesi	
a) Per lavori a CORPO	Euro 19.089,73
b) Per lavori a MISURA	Euro 26.441,30
c) Per lavori in ECONOMIA	-
costi della sicurezza	Euro 2500,00
<b>Totale dei Lavori</b>	<b>Euro 48.031,03</b>

#### 1.3.1 – QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

MINISTERO DELLA CULTURA
Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00. Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246  
PEC: [drm-cal@pec.cultura.gov.it](mailto:drm-cal@pec.cultura.gov.it) - PEO: [drm-cal@cultura.gov.it](mailto:drm-cal@cultura.gov.it)



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA  
COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.  
Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

<b>Ente appaltante: DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA</b>
<b>Località: Cosenza</b>
<b>Monumento: Galleria Nazionale di Palazzo Arnone</b>
<b>Intervento: Allestimento Opere Ignoto</b>
<b>CUP: F87J16000030001</b>
<b>QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE DI PROGETTO</b>

	Descrizione	%	IMPORTI	
			Parziali	TOTALI

<b>A)</b>	<b>LAVORI - FORNITURE - SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:</b>
-----------	---

<b>A.1)</b>	<b>LAVORI A MISURA, A CORPO ED IN ECONOMIA:</b>
-------------	---

<b>A.1.1)</b>	<b>LAVORI PRINCIPALI:</b>
---------------	---------------------------

<b>a.1.1a</b>	<b>Lavori a base di appalto OG2 (importo soggetto a ribasso)</b>	€ 29.961,27
<b>a.1.1b</b>	<b>Lavori a base di appalto OG11 (importo soggetto a ribasso)</b>	€ 15.569,76
	<b>Di cui costi della manodopera (non soggetti a ribasso)</b>	<b>€ 11.357,51</b>
<b>a.1.1c</b>	<b>Oneri della sicurezza Lavori (importo non soggetto a ribasso)</b>	€ 2.500,00

	<b>Importo complessivo LAVORI A.1.1) a base d'appalto:</b>	<b>€ 48.031,03</b>
--	--	--------------------

<b>A.1.2)</b>	<b>Importo relativo aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa (art. 204, comma 6, lettera e) del DLgs 36/2023 (importo non soggetto a ribasso)</b>	€ 0,00
<b>A.1.3)</b>	<b>Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2% del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale (importo soggetto a ribasso)</b>	€ 0,00
	<b>Importo complessivo LAVORI A.1):</b>	<b>€ 48.031,03</b>

<b>A.2)</b>	<b>FORNITURE:</b>
-------------	-------------------

<b>a.2.1</b>	<b>Forniture laboratorio di restauro</b>	€ 21.000,00
<b>a.2.2</b>	<b>Fornitura e messa in opera di infisso</b>	€ 4.150,00

	<b>Importo complessivo FORNITURE A.2) a base d'appalto:</b>	<b>€ 25.150,00</b>
--	---	--------------------





# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA  
COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.  
Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

<b>Importo complessivo voce A = (A.1+A.2):</b>	<b>€ 73.181,03</b>
--	--------------------

<b>B)</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:</b>		
<b>B.1</b>	<b>Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura (soglia compresa tra il 5% e il 10% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza):</b>		
<i>b.1.1</i>	<i>specifica</i>		€ 0,00
<b>Totale voce LAVORI IN ECONOMIA (B.1):</b>			<b>€ 0,00</b>
<b>B.2</b>	<b>Rilievi:</b>		
<i>b.2.1</i>	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della Stazione appaltante		€ 0,00
<i>b.2.2</i>	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista		€ 0,00
<i>b.2.3</i>	CNPAIA 4% (b.2.2)	4,00%	€ 0,00
<b>Totale voce RILIEVI (B.2):</b>			<b>€ 0,00</b>
<b>B.3</b>	<b>Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze:</b>		
<i>b.3.1</i>	<i>specifica</i>		€ 0,00
<b>Totale voce ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI (B.3):</b>			<b>€ 0,00</b>
<b>B.4</b>	<b>Imprevisti (soglia compresa tra il 5% e il 10% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza):</b>		
<i>b.4.1</i>	per: Lavori A.1)	10,00%	€ 4.803,10
<i>b.4.2</i>	per: Forniture A.2)		
<b>Totale voce IMPREVISTI (B.4):</b>			<b>€ 4.803,10</b>
<b>B.5</b>	<b>Acquisizione aree o immobili, indennizzi:</b>		
<i>b.5.1</i>	Indennità di espropriazione terreni		€ 0,00
<i>b.5.2</i>	Spese di acquisto terreni		€ 0,00
<i>b.5.3</i>	Indennità di espropriazione immobili (fabbricati esistenti + terreni)		€ 0,00
<i>b.5.4</i>	Spese di acquisto immobili (fabbricati esistenti + terreni)		€ 0,00
<b>Totale voce ACQUISIZIONI (B.5):</b>			<b>€ 0,00</b>
<b>B.6</b>	<b>Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a) del DLgs 36/2023:</b>		
<i>b.6.1</i>	Accantonamento		€ 0,00
<b>Totale voce ACCANTONAMENTI (B.6):</b>			<b>€ 0,00</b>
<b>B.7</b>	<b>SPESE TECNICHE relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti (compreso contributi previdenziali):</b>		



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246  
PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it



# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA  
COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.  
Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

<b>b.7.1.a</b>	<b>ATTIVITA' REALIZZATE DAL PERSONALE INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE (RUP e ufficio RUP / Direttore dei lavori e componenti tecnici dell'Ufficio della Direzione lavori / Collaudatori / Collaboratori amministrativi per la realizzazione dell'intervento, ecc... ) da compensare con il fondo previsto dall'art. 45 del D.Lgs. 36/2023</b>	<b>1,60%</b>	<b>€ 1.170,90</b>
<b>b.7.1.b</b>	Progettazione PFTE		€ 0,00
<b>b.7.1.c</b>	Progettazione esecutiva		€ 0,00
<b>b.7.2</b>	Direzione lavori		€ 0,00
<b>b.7.3</b>	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione		€ 1.654,11
<b>b.7.4</b>	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione		€ 4.135,28
<b>b.7.5</b>	CNPAIA 4% (b.7.1.b + b.7.2 + b.7.3 + b.7.4)	4,00%	€ 231,58
<b>b.7.6</b>	Spese per assicurazione dei dipendenti		€ 0,00
<b>b.7.7</b>	Spese per missioni del personale interno incaricato delle attività interne di realizzazione dell'intervento		€ 2.542,98
<b>Totale voci SPESE TECNICHE E GENERALI (B.7) :</b>			<b>€ 9.734,84</b>
<b>B.8</b>	<b>Spese per attività tecnico-amministrative di consulenza o di supporto (compreso contributi previdenziali):</b>		
<b>b.8.1</b>	Servizi di ingegneria e architettura in fase di sviluppo e redazione della progettazione del PFTE ed esecutiva		€ 0,00
<b>b.8.2</b>	Servizi di ingegneria e architettura in fase di esecuzione lavori: Direttore operativo		€ 0,00
<b>b.8.3</b>	Attività di supporto e di assistenza al RUP: fasi di progettazione, appalto, esecuzione e collaudo, compreso attività di monitoraggio e rendicontazione		€ 0,00
<b>b.8.4</b>	Spese per la verifica preventiva della progettazione (art. 42 del DLgs 36/2023)		€ 0,00
<b>b.8.5</b>	CNPAIA 4% (b.8.1 + b.8.2 + b.8.3 + b.8.4)	4,00%	€ 0,00
<b>b.8.6</b>	Spese per assicurazione dei progettisti dipendenti dell'Amministrazione (art. 2, comma 4, del DLgs 36/2023)		€ 0,00
<b>Totale voce SPESE CONSULENZE E SUPPORTO (B.8):</b>			<b>€ 0,00</b>
<b>B.9</b>	<b>Spese per commissioni giudicatrici (nel caso di appalti integrati e gare con offerta economicamente più vantaggiosa):</b>		
<b>b.9.1</b>	Componenti Commissione di gara (gettoni di presenza e rimborso spese) per affidamento servizi di ingegneria e architettura (Progettazione D + E, CSP, CSE, Direttori operativi)		€ 0,00
<b>b.9.2</b>	Componenti Commissioni di gara (gettoni di presenza e rimborso spese) per affidamento lavori		€ 0,00
<b>b.9.3</b>	Quota IRAP a carico dell'Amministrazione (Circolare DG Bilancio n. 99/2018) = 8,50%		€ 0,00



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it





# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA  
COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.  
Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

<b>Totale voce SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI (B.9) :</b>			<b>€ 0,00</b>
<b>B.10</b>	<b>Spese di cui all'art. 45, commi 6 e 7, del DLgs 36/2023:</b>		
b.10.1	specifica		€ 0,00
<b>Totale voce SPESE art. 45, commi 6 e 7, DLgs 36/2023 (B.10) :</b>			<b>€ 0,00</b>
<b>B.11</b>	<b>Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche:</b>		
b.11.1	Contributo obbligatorio dovuto all'Autorità di vigilanza LL.PP. per gare: Servizi di ingegneria e architettura (Progettazione D + E / CSP, CSE, Direttori operativi)		€ 35,00
b.11.2	Contributo obbligatorio dovuto all'Autorità di vigilanza LL.PP. per gare: LAVORI A.1		€ 105,00
b.11.3	Spese per opere artistiche di cui alla Legge 20 luglio 1949, n. 717		€ 0,00
<b>Totale voce SPESE PUBBLICITA' e per OPERE ARTISTICHE (B.11) :</b>			<b>€ 140,00</b>
<b>B.12</b>	<b>Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto di cui all'art. 116, comma 11, del DLgs 36/2023:</b>		
b.12.1	specifica		€ 0,00
<b>Totale voce ACCERTAMENTI (B.12) :</b>			<b>€ 0,00</b>
<b>B.13</b>	<b>Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici:</b>		
b.13.1	Collaudatore tecnico-amministrativo in corso d'opera e finale		€ 0,00
b.13.2	Collaudatore statico		€ 0,00
b.13.3	Collaudatore specialistico		€ 0,00
b.13.4	CNPAIA 4% di b.13.1+b.13.2	4,00%	€ 0,00
<b>Totale voce COLLAUDI (B.13) :</b>			<b>€ 0,00</b>
<b>B.14</b>	<b>Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 41, comma 4, del DLgs 36/2023:</b>		
b.14.1	specifica		€ 0,00
<b>Totale voce VERIFICA PREVENTIVA INTERESSE ARCHEOLOGICO (B.14) :</b>			<b>€ 0,00</b>
<b>B.15</b>	<b>Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale:</b>		
b.15.1	specifica		€ 0,00
<b>Totale voce VERIFICA PREVENTIVA INTERESSE ARCHEOLOGICO (B.14) :</b>			<b>€ 0,00</b>
<b>B.16</b>	<b>I.V.A. :</b>		
	per: Lavori OG2-OG11	10,00%	€ 4.803,10
	per: Forniture (A.2)	22,00%	€ 5.533,00
	per: B.1 - Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	22,00%	€ 0,00
	per: B.2 - Rilievi	22,00%	€ 0,00
	per: B.3 - Allacciamenti ai pubblici servizi	22,00%	€ 0,00
	per: b.4.1 - Imprevisti per Lavori A.1	10,00%	€ 480,31



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it



# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA  
COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.  
Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

per: <b>B.4.2</b> - Imprevisti per Forniture A.2	<b>22,00%</b>	€ 0,00
per: <b>B.5</b> - Acquisizione aree ed immobili	<b>0,00%</b>	€ 0,00
per: <b>B.6</b> - Accantonamenti	<b>22,00%</b>	€ 0,00
per: <b>B.7</b> - Spese tecniche relative alla progettazione, ecc... (escluso: incentivo voce b.7.1.a e spese della voce b.7.7 non soggette ad IVA)	<b>22,00%</b>	€ 1.324,61
per: <b>B.8</b> - Spese per attività di consulenza e supporto	<b>22,00%</b>	€ 0,00
per: <b>B.9</b> - Spese per commissioni giudicatrici	<b>0,00%</b>	€ 0,00
per: <b>B.10</b> - Spese di cui all'art. 45, commi 6 e 7, del DLgs 36/2023	<b>22,00%</b>	€ 0,00
per: <b>B.11</b> - Spese per pubblicità ecc. (esclusi b.11.1 e b.11.2)	<b>22,00%</b>	€ 0,00
per: <b>B.12</b> - Spese per accertamenti ecc...	<b>22,00%</b>	€ 0,00
per: <b>B.13</b> - Spese per collaudo	<b>22,00%</b>	€ 0,00
per: <b>B.14</b> - Spese per verifica preventiva dell'interesse archeologico	<b>22,00%</b>	€ 0,00
<b>Totale voce I.V.A. (B.16):</b>		<b>€ 12.141,03</b>
Arrotondamento:		<b>€ 0,00</b>
<b>B</b>	<b>Importo somme a disposizione (da B.1 a B.16):</b>	<b>€ 26.818,97</b>
<b>C</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA (A + B):</b>	<b>€ 100.000,00</b>

## Art. 1.4 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dei lavori, oltre IVA come per legge, ammonta ad Euro **45.531,03** (diconsi Euro *quarantacinquemilacinquecentotrentuno/03*). Tale valore è ricavato dall'importo totale dei lavori pari ad Euro **48.031,03** (diconsi Euro *quarantottomilatrentuno/03*), di cui Euro **11.357,51** (diconsi Euro *undicimila-trecentocinquantasette/51*) quali costi della manodopera (non soggetti a ribasso) ed Euro **2500,00** (diconsi Euro *duemilacinquecento/00*) quali oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso), ai sensi dell'art. 100, del d.lgs. 81/2008 e s.m.i..

## Art. 1.5 - AFFIDAMENTO E CONTRATTO

Divenuta efficace l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 c. 5 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, il contratto verrà stipulato nei successivi 60 giorni a seguito di Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (strumento: MePa), ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera a), del d.lgs. 36/2023 e s.m.i.. Se il contratto non viene stipulato nei termini sopra indicati, per fatto imputabile alla Stazione appaltante, l'aggiudicatario può sciogliersi da ogni vincolo contrattuale o far constatare il silenzio inadempimento mediante atto notificato. In tal caso all'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246  
PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

L'aggiudicazione potrà essere sempre revocata, nel caso di mancata stipula del contratto nel termine fissato, per fatto imputabile all'aggiudicatario.

Al momento della stipula del contratto l'appaltatore è tenuto a versare un'imposta di bollo. Il valore dell'imposta di bollo è determinato dalla tabella A dell'allegato I.4 del Codice, di seguito riportata.

Fascia di importo contratto (valori in euro)	Imposta (valori in euro)
< 40.000	esente
≥ 40.000 < 150.000	40
≥ 150.000 < 1.000.000	120
≥ 1.000.000 < 5.000.000	250
≥ 5.000.000 < 25.000.000	500
≥ 25.000.000	1000

#### **Art. 1.6 - MODIFICHE E VARIANTI CONTRATTUALI IN CORSO DI ESECUZIONE**

Il contratto di appalto, ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., potrà essere modificato senza ricorrere ad una nuova procedura di affidamento se:

- le modifiche sono previste in clausole precise e inequivocabili nei documenti di gara iniziali (anche in clausole di opzione);
- si rendono necessari lavori supplementari non inclusi nell'appalto iniziale per i quali un cambiamento del contraente risulta impraticabile per motivi economici o tecnici, o comportamenti notevoli disagi o un incremento dei costi per la Stazione appaltante – in questo caso il contratto può essere modificato solo se l'aumento di prezzo non eccede il 50% del valore del contratto iniziale (la limitazione si applica al valore di ciascuna modifica nel caso di più modifiche successive);
- si rendono necessarie modifiche in corso di esecuzione a causa di circostanze imprevedibili da parte della Stazione appaltate denominate varianti in corso d'opera. Rientrano in queste circostanze nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti – in questo caso il contratto può essere modificato solo se l'aumento di prezzo non eccede il 50% del valore del contratto iniziale (la limitazione si applica al valore di ciascuna modifica nel caso di più modifiche successive);
- un nuovo contraente sostituisce l'aggiudicatario dell'appalto nel caso di:
  - modifiche soggettive implicanti la sostituzione del contraente originario previste in clausole chiare, precise e inequivocabili nei documenti di gara;
  - successione di un altro operatore economico (che soddisfi gli iniziali criteri di selezione) per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie dell'aggiudicatario, purché ciò non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato a eludere l'applicazione del codice (salvo art. 124 del Codice);
  - assunzione degli obblighi del contraente principale da parte della Stazione appaltante nei confronti dei suoi subappaltatori;
- il valore della modifica è al di sotto delle soglie di rilevanza europea di cui all'art. 14 del Codice;



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drmc-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drmc-cal@cultura.gov.it





*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

f. il valore della modifica è < 15 % del valore iniziale del contratto;

g. le modifiche non sono sostanziali.

Le modifiche e le varianti verranno autorizzate dal RUP secondo quanto previsto dall'ordinamento della Stazione appaltante, senza necessità di procedere a una nuova procedura di affidamento e purché la struttura del contratto e l'operazione economica a esso collegata rimangano inalterate.

Se in corso di esecuzione si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di 1/5 dell'importo contrattuale, la Stazione appaltante potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione delle prestazioni alle condizioni originariamente previste. In questo caso l'appaltatore non potrà far valere la risoluzione del contratto. Il contratto è sempre modificabile ai sensi dell'art. 9 del Codice e nel rispetto delle clausole di rinegoziazione. Nel caso in cui queste non siano previste, la richiesta di rinegoziazione va avanzata senza ritardo e non giustifica, di per sé, la sospensione dell'esecuzione del contratto. Il RUP provvederà a formulare la proposta di un nuovo accordo entro un termine non superiore a 3 mesi. Nel caso in cui non si pervenga al nuovo accordo entro un termine ragionevole, la parte svantaggiata potrà agire in giudizio per ottenere l'adeguamento del contratto all'equilibrio originario, salva la responsabilità per la violazione dell'obbligo di rinegoziazione.

Le variazioni verranno valutate in base ai prezzi di contratto ai sensi dell'allegato II.14 art. 5 c.7 e 8 del Codice, tuttavia, se comportano categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si provvederà alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali verranno valutati:

- desumendoli dai prezzi di cui all'art. 41 del Codice, ove esistenti;
- ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, e approvati dal RUP.

Qualora dai calcoli effettuati risultino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i prezzi, prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori, saranno approvati dalla Stazione appaltante, su proposta del RUP.

Se l'esecutore non accetterà i nuovi prezzi così determinati e approvati, la Stazione appaltante potrà ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intenderanno definitivamente accettati.

#### **Art. 1.7 - FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE**

La forma e le dimensioni delle opere, oggetto dell'appalto, sono di seguito descritte:

1. demolizione tramezzature esistenti e dell'intonaco esistente;
2. sovrapposizione di nuova pavimentazione in pvc su strato autolivellante, placcatura in cartongesso delle pareti perimetrali e controsoffittatura in cartongesso;
3. adeguamento non sostanziale dell'impianto elettrico senza modifiche della potenza attuale;
4. realizzazione di un nuovo apparato illuminotecnico;
5. installazione di un lavabo di ausilio alle attività di lavaggio dei materiali e/o di igiene degli addetti e di un lavandino lavaocchi; con allacciamento alla rete idrica presente e ripristino della pavimentazione esistente che verrà demolita per la posa in opera del lavabo e del lavandino lavaocchi.



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drmm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drmm-cal@cultura.gov.it



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

#### **Art. 1.8 - DURATA DELL'APPALTO**

Il presente affidamento ha una durata di **45 giorni consecutivi e naturali** a decorrere dalla data della sottoscrizione del contratto.

#### **Art. 1.9 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'APPALTO**

Prima dell'avvio del servizio, l'appaltatore dovrà fornire alla Stazione appaltante l'elenco del personale impiegato nel servizio stesso che dovrà essere preventivamente autorizzato ad accedere a Palazzo Arnone e alla Galleria Nazionale di Cosenza. Contestualmente dovrà essere fornito il cronoprogramma delle attività.

Per le lavorazioni da svolgersi entro le aree accessibili al pubblico, l'affidatario dovrà garantire che le stesse non interferiscano con le attività di fruizione della Galleria, prevenendo schermature e recinzioni.



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

## PARTE II – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

### Art. 2.1 - OSSERVANZA DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E DI PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato Speciale d'Appalto. Sono contrattualmente vincolanti per le Parti le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- il Codice dei contratti - d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione dei lavori nonché le norme vincolanti in specifici ambiti territoriali, quali la Regione, la Provincia e il Comune in cui si eseguono le opere oggetto dell'appalto;
- delibere, pareri e determinazioni emanate dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC);
- le norme tecniche emanate da C.N.R., U.N.I., C.E.I.

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al d.lgs. n. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, al d.lgs. 81/2008 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro, nonché le disposizioni di cui al d.P.C.M. 1 marzo 1991 riguardanti i "*limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno*", alla L. 447/95 (Legge quadro sull'inquinamento acustico) e relativi decreti attuativi, al d.m. 37/2008 (Regolamento concernente le attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici), al d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale) e alle altre norme vigenti in materia.

### Art. 2.2 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO E DISCORDANZE

Sono parte integrante del contratto di appalto il presente Capitolato speciale d'appalto e la documentazione del progetto esecutivo approvato dalla Stazione Appaltante.

Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'appaltatore ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta alla Stazione appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica.

Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto, fermo restando quanto stabilito nella seconda parte del precedente capoverso, l'appaltatore rispetterà, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti: contratto - capitolato speciale d'appalto - elenco prezzi o preventivo (nel caso ci sia stata una richiesta di offerta prezzi) – disegni.

Nel caso di discordanze tra le descrizioni riportate in elenco prezzi unitari e quelle brevi riportate nel computo metrico estimativo, se presenti, è da intendersi prevalente quanto prescritto nell'elenco prezzi, anche in relazione al fatto che tale elaborato avrà valenza contrattuale in sede di stipula, diventando allegato al contratto.

Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, alla Direzione dei lavori.

L'appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal presente Capitolato avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o minori prescrizioni riportate negli altri atti contrattuali.

### Art. 2.3 - QUALIFICAZIONE E REQUISITI PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it



## Ministero della cultura

### DIREZIONE GENERALE MUSEI DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

Per i lavori indicati dal presente Capitolato è richiesta la qualificazione dell'Appaltatore per le seguenti categorie e classifiche:

Categoria	Descrizione	Importo	Classifica
<b>OG2</b>	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	<b>Euro 29.961,27</b>	I
<b>OG11</b>	Impianti tecnologici	<b>Euro 15.569,76</b>	I

La Stazione appaltante verificherà l'assenza di cause di esclusione, ai sensi degli artt. 94 e 95 d.lgs. 36/2023 e s.m.i., e il possesso dei requisiti di partecipazione dell'operatore economico, consultando il fascicolo virtuale di cui all'articolo 24 e gli altri documenti allegati, tramite l'interoperabilità con la piattaforma digitale nazionale dati di cui all'articolo 50-ter del Codice dell'Amministrazione digitale - d.lgs. 82/2005 - e con le banche dati delle pubbliche Amministrazioni.

Nel dettaglio, l'operatore economico deve possedere l'attestazione di qualificazione secondo quanto disposto dall'art. 100 c. 4 del Codice. Pertanto, l'operatore economico dovrà possedere la qualifica richiesta dal bando di gara, dall'avviso o dall'invito a partecipare redatto dalla Stazione Appaltante e disciplinato dal Codice Appalti e dalla norma vigente.

#### Art. 2.4 - ATTIVITÀ DEL DIRETTORE DEI LAVORI

L'attività del direttore dei lavori è disciplinata dall'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i..

Il direttore dei lavori è preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento, opera in piena autonomia e nel rispetto delle disposizioni di servizio impartite dal RUP affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte e in conformità al progetto e al contratto.

Interloquisce, inoltre, in via esclusiva con l'esecutore cui impartisce *ordini di servizio* riguardo agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto; l'esecutore è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni ricevute, fatta salva la facoltà di iscrivere le proprie riserve.

##### 2.4.1 - UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI

Il direttore dei lavori potrà essere supportato da un ufficio di direzione dei lavori, costituito da uno o più direttori operativi, da ispettori di cantiere, ed eventualmente da figure professionali competenti in materia informatica. Il direttore dei lavori, con l'ufficio di direzione dei lavori, è preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento, anche mediante metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'art. 43 e all'allegato I.9 del Codice dei contratti pubblici, per eseguire i lavori a regola d'arte e in conformità al progetto e al contratto.

##### 2.4.2 - ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

Il direttore dei lavori ha il compito dell'accettazione dei materiali previsti dal progetto, sia prima che dopo la messa in opera: al momento in cui vengono introdotti in cantiere valuta lo stato e la relativa documentazione (accettazione



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it



## *Ministero della cultura*

### DIREZIONE GENERALE MUSEI

#### DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

preliminare), l'accettazione diventa definitiva solo successivamente alla posa in opera; restano fermi i diritti e i poteri della Stazione appaltante in sede di collaudo.

Nel dettaglio, prima della messa in opera, i materiali verranno campionati e sottoposti all'approvazione del direttore dei lavori, completi delle schede tecniche di riferimento e di tutte le certificazioni in grado di giustificarne le prestazioni. In tale fase il direttore dei lavori rifiuta quelli deperiti o non conformi alla normativa tecnica, nazionale o dell'Unione europea, alle caratteristiche tecniche indicate nei documenti allegati al contratto, invitando l'esecutore a rimuoverli dal cantiere e a sostituirli con altri a proprie spese. Il rifiuto sarà trascritto sul giornale dei lavori o, comunque, nel primo atto contabile utile. Se l'esecutore non procede alla rimozione nel termine prescritto dal direttore dei lavori, la Stazione appaltante potrà provvedervi direttamente a spese dell'esecutore, a carico del quale resterà anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio.

Il direttore dei lavori verifica anche il rispetto delle norme in tema di sostenibilità ambientale, tra cui le modalità poste in atto dall'esecutore in merito al riuso di materiali di scavo e al riciclo entro lo stesso confine di cantiere.

In ogni caso, i materiali e i manufatti portati in contabilità rimarranno a rischio e pericolo dell'esecutore e saranno rifiutati dal direttore dei lavori nel caso in cui ne accerti l'esecuzione senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera abbiano rivelato difetti o inadeguatezze. Il rifiuto sarà trascritto sul giornale dei lavori o, comunque, nel primo atto contabile utile, entro 15 giorni dalla scoperta della non conformità.

Infine, il direttore dei lavori o l'organo di collaudo potranno disporre prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge o dal capitolato speciale d'appalto finalizzate a stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti e ritenute necessarie dalla Stazione appaltante, con spese a carico dell'esecutore.

#### 2.4.3 - DOCUMENTI CONTABILI

I documenti contabili, predisposti e tenuti dal direttore dei lavori, o dai direttori operativi o dagli ispettori di cantiere delegati dallo stesso, verranno firmati dalle parti.

#### **Art. 2.5 - CONSEGNA DEI LAVORI**

Prima di procedere alla consegna, il direttore dei lavori attesterà lo stato dei luoghi verificando:

- l'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori, secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
- l'assenza di impedimenti alla realizzabilità del progetto, sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto medesimo.

L'attività verrà documentata attraverso apposito verbale di sopralluogo trasmesso al RUP.

La consegna dei lavori, oggetto dell'appalto, all'esecutore avverrà da parte del direttore dei lavori, previa disposizione del RUP, ai sensi dell'art. 3 dell'allegato II.14 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., non oltre 45 giorni dalla data di registrazione alla Corte dei conti del decreto di approvazione del contratto, e non oltre 45 giorni dalla data di approvazione del contratto quando la registrazione della Corte dei conti non è richiesta per legge; negli altri casi il termine di 45 giorni decorrerà dalla data di stipula del contratto.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drn-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drn-cal@cultura.gov.it





## *Ministero della cultura*

### DIREZIONE GENERALE MUSEI

#### DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

Il direttore dei Lavori, comunicherà con congruo preavviso all'esecutore, il giorno e il luogo in cui dovrà presentarsi, munito del personale idoneo, nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, i profili e i disegni di progetto.

Il direttore dei lavori e l'esecutore sottoscriveranno l'apposito verbale di consegna, dalla cui data decorrerà il termine per il completamento dei lavori.

#### Art. 2.5.1 - MANCATA CONSEGNA

- Nel caso in cui si riscontrano differenze fra le condizioni locali e il progetto esecutivo o i lavori da realizzare, non si procederà alla consegna e il direttore dei lavori ne riferirà immediatamente al RUP, indicando le cause e l'importanza delle differenze riscontrate rispetto agli accertamenti effettuati in sede di redazione del progetto esecutivo e delle successive verifiche, proponendo i provvedimenti da adottare.
- Nel caso in cui l'esecutore non prende parte alla consegna dei lavori, senza giustificato motivo, la Stazione appaltante potrà fissare una nuova data di consegna, ferma restando la decorrenza del termine contrattuale dalla data della prima convocazione, oppure risolvere il contratto e incamerare la cauzione.
- La consegna potrà non avvenire per causa imputabile alla Stazione Appaltante e in tal caso l'esecutore potrà chiedere il recesso del contratto.

Se l'istanza di recesso verrà accolta, l'esecutore avrà diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, calcolato sull'importo netto dell'appalto considerando le seguenti percentuali:

- 1,00% per la parte dell'importo fino a 258.000 euro;
- 0,50% per l'eccedenza fino a 1.549.000 euro;
- 0,20% per la parte eccedente 1.549.000 euro.

La richiesta di pagamento delle spese, debitamente quantificata, dovrà essere inoltrata a pena di decadenza entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di accoglimento dell'istanza di recesso e sarà formulata a pena di decadenza mediante riserva da iscrivere nel verbale di consegna dei lavori e confermare nel registro di contabilità.

Se l'istanza di recesso non verrà accolta, si procederà alla consegna tardiva dei lavori, l'esecutore avrà diritto al risarcimento dei danni causati dal ritardo, pari all'interesse legale calcolato sull'importo corrispondente alla produzione media giornaliera prevista dal cronoprogramma nel periodo di ritardo, calcolato dal giorno di notifica dell'istanza di recesso fino alla data di effettiva consegna dei lavori.

#### Art. 2.5.2 - CONSEGNA PARZIALE

Il direttore dei lavori provvederà alla consegna parziale dei lavori nei casi di temporanea indisponibilità delle aree e degli immobili e, in contraddittorio con l'appaltatore, sottoscriverà il verbale di consegna parziale dei lavori. Al riguardo, l'esecutore presenterà, a pena di decadenza dalla possibilità di iscrivere riserve per ritardi, un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili. Tuttavia, se le cause di indisponibilità permangono anche dopo che sono stati realizzati i lavori previsti dal programma, si applicherà la disciplina relativa alla sospensione dei lavori.

Nel caso di consegna d'urgenza, il verbale di consegna indicherà, altresì, le lavorazioni che l'esecutore dovrà immediatamente eseguire, comprese le opere provvisorie.



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drn-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drn-cal@cultura.gov.it



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

## **Art. 2.6 – SOSPENSIONI, TERMINE DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI E PROROGHE**

Avvenuta la consegna, la Stazione appaltante potrà sospendere i lavori per ragioni non di forza maggiore, purché la sospensione non si protragga per più di 60 giorni. Trascorso inutilmente tale termine, l'esecutore potrà chiedere la risoluzione del contratto allo stesso modo del caso di consegna tardiva per causa imputabile alla Stazione appaltante.

La sospensione dell'esecuzione è disposta ai sensi dell'art. 121 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i.. Il direttore dei lavori dispone la sospensione dei lavori, redigendo, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, ai sensi dell'art. 8 c. 1 dell'allegato II.14 del Codice dei contratti pubblici.

Nel caso di sospensione > 1/4 o 6 mesi della durata complessiva prevista per l'esecuzione, l'esecutore potrà chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la Stazione appaltante si oppone, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

Cessate le cause di sospensione, il RUP ordinerà la ripresa dell'esecuzione dei lavori e indicherà un nuovo termine contrattuale. Entro 5 giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori, il direttore dei lavori redigerà il verbale di ripresa dei lavori, sottoscritto anche dall'esecutore, con indicazione del nuovo termine contrattuale. Se l'esecutore ritiene che siano cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori, ma il RUP non ha ancora disposto la ripresa dei lavori, l'esecutore potrà diffidarlo e dare le opportune disposizioni per la ripresa al direttore dei lavori; la diffida è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori.

Quando, a seguito della consegna dei lavori, insorgono circostanze che impediscono parzialmente il regolare svolgimento dei lavori per cause imprevedibili o di forza maggiore, l'esecutore proseguirà le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvederà alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, dandone atto in apposito verbale.

Le contestazioni dell'esecutore riguardo alle sospensioni dei lavori, comprese anche quelle parziali, saranno iscritte, a pena di decadenza, nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori. Se la contestazione riguarda esclusivamente la durata della sospensione, è sufficiente l'iscrizione della stessa nel verbale di ripresa dei lavori; nel caso in cui l'esecutore non firma i verbali, deve farne espressa riserva sul registro di contabilità.

Se le sospensioni dei lavori, totali o parziali, sono disposte dalla Stazione appaltante per cause diverse da quelle sopra individuate, l'esecutore potrà chiedere, previa iscrizione di specifica riserva, a pena di decadenza, il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'articolo 1382 c.c. e secondo i criteri individuati dall'art. 8, c.2, dell'allegato II.14 del Codice dei contratti pubblici.

L'esecutore ultimerà i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna oppure, in caso di consegna parziale, dall'ultimo dei verbali di consegna e comunicherà per iscritto al direttore dei lavori l'ultimazione. Il direttore dei lavori procederà alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità se i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla Stazione appaltante, non sono stati ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia stato il maggior tempo impiegato.

L'esecutore che, per cause a lui non imputabili, non è in grado di ultimare i lavori nel termine fissato, può richiederne la proroga con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale.

Sull'istanza di proroga decide, entro 30 giorni dal suo ricevimento, il RUP, sentito il direttore dei lavori.



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drmc-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drmc-cal@cultura.gov.it



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

## **Art. 2.7 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

La Stazione Appaltante risolverà il contratto di appalto, senza limiti di tempo, se ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) modifica sostanziale del contratto, ai sensi dell'art. 120 c. 6 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- b) modifiche dettate dalla necessità di lavori supplementari non inclusi nell'appalto e varianti in corso d'opera (art. 120 c.1 lett. b), c), del Codice dei contratti pubblici nel caso in cui l'aumento di prezzo eccede il 50 % del valore del contratto iniziale;
- c) la modifica del contratto supera le soglie di rilevanza europea (art. 14 del Codice dei contratti pubblici);
- d) la modifica supera il 15% del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori;
- e) ricorre una delle cause di esclusione automatica previste dall'art. 94 c. 1 del Codice dei contratti pubblici;
- f) violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento, ai sensi dell'art. 258 del TFUE;
- g) decadenza dell'attestazione di qualificazione dell'esecutore dei lavori a causa di falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- h) provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di misure di prevenzione.

Il contratto di appalto potrà essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni; in questo caso, il direttore dei lavori, accertato il grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, procederà secondo quanto stabilito dall'art. 10 dell'allegato II.14 del Codice:

- invierà al RUP una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo potrà essere riconosciuto all'appaltatore;
- formulerà la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando a quest'ultimo un termine massimo di 15 giorni per la presentazione delle sue controdeduzioni al RUP.

Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la Stazione appaltante su proposta del RUP dichiarerà risolto il contratto, ai sensi dell'art. 122 c. 3 del Codice dei contratti pubblici.

Comunicata all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, il RUP, con preavviso di 20 giorni, richiederà al direttore dei lavori la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.

L'organo di collaudo, acquisito lo stato di consistenza, redigerà un verbale di accertamento tecnico e contabile in cui accerta la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante e sarà altresì accertata la presenza di eventuali opere, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante.

In caso di ritardi nell'esecuzione delle prestazioni per negligenza dell'appaltatore, il direttore dei lavori assegnerà un termine non inferiore a 10 giorni per l'esecuzione delle prestazioni.

Al riguardo, si redigerà processo verbale in contraddittorio tra le parti; qualora l'inadempimento permanga allo scadere del termine sopra indicato, la Stazione appaltante risolverà il contratto, con atto scritto comunicato all'appaltatore, fermo restando il pagamento delle penali.



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drmm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drmm-cal@cultura.gov.it



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

A seguito della risoluzione del contratto l'appaltatore avrà diritto:

- al pagamento delle prestazioni relative ai lavori regolarmente eseguiti, nei casi a) e b);
- al pagamento delle prestazioni relative ai lavori regolarmente eseguiti decurtato:
  - degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto;
  - e, in sede di liquidazione finale, della maggiore spesa sostenuta per il nuovo affidamento, quando la Stazione appaltante non prevede che l'affidamento avvenga alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta (art. 124 c. 2 del Codice).

Sciolto il contratto, l'appaltatore provvederà al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine assegnato dalla Stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine, la Stazione appaltante provvederà d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. Nel caso di provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza che inibiscono o ritardano il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, la Stazione appaltante potrà depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'appaltatore o prestare fidejussione bancaria o polizza assicurativa pari all'1% del valore del contratto, con le modalità di cui all'art. 106 del Codice dei contratti pubblici, resta fermo il diritto dell'appaltatore di agire per il risarcimento dei danni.

#### **Art. 2.8 - RECESSO DEL CONTRATTO**

La Stazione appaltante avrà il diritto insindacabile di recedere dal contratto in ogni momento, mediante formale comunicazione all'appaltatore, con un preavviso non inferiore a 20 (*venti*) giorni, ai sensi dell'articolo 123 del d.lgs. 36/2023 e sm.i. e, per quanto applicabile, ai sensi dell'articolo 2237, co. 1, del Codice Civile, con riserva di utilizzare la prestazione effettivamente eseguita sino al momento del recesso.

In tal caso, l'Operatore economico avrà diritto unicamente al pagamento delle prestazioni effettuate sino al momento del recesso, nonché a un decimo dell'importo del lavoro non eseguito calcolato secondo quanto previsto nell'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i..

Tale diritto sarà altresì esercitabile nel caso in cui, durante l'esecuzione dei lavori, l'Amministrazione venga a conoscenza, in sede di informative prefettizie di cui agli artt. 91 e seg. D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'Appaltatore stesso.

La comunicazione di recesso dovrà essere effettuata mediante email PEC, all'indirizzo indicato dall'Operatore economico in sede di Offerta.

L'Appaltatore potrà recedere unicamente nel caso di ritardata consegna dei lavori per fatto o colpa della Stazione appaltante.

#### **Art. 2.9 – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CORRISPETTIVO D'APPALTO**

Qualsiasi cessione di azienda, trasformazione, fusione e scissione, art. 120, comma 1, lett. d), n. 2 del Codice dei contratti pubblici, relativa all'Appaltatore non produrrà effetto nei confronti della Stazione appaltante, fino a che il cessionario ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione non procederà nei confronti di essa alle comunicazioni previste dalla normativa antimafia, nonché quelle previste per la documentazione del possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal Codice dei contratti pubblici. Entro 60 giorni



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drmc-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drmc-cal@cultura.gov.it



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

dall'intervenuta comunicazione di cui sopra, la Stazione appaltante potrà opporsi al subentro del nuovo soggetto con effetto risolutivo sulla situazione in essere, qualora non sussistano i requisiti di cui alla vigente normativa antimafia e di cui all'art. 68, comma 17 del Codice dei contratti pubblici.

Qualsiasi cessione del corrispettivo dovrà essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e dovrà essere notificata alla Stazione appaltante; essa sarà altresì regolata dai disposti dell'art. 120, comma 12, del Codice dei contratti pubblici.

#### **Art. 2.10 - GARANZIA PROVVISORIA**

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., non è richiesta la garanzia provvisoria di cui al successivo articolo 106 del Codice dei contratti pubblici.

#### **Art. 2.11 - GARANZIA DEFINITIVA**

L'appaltatore alla sottoscrizione del contratto costituirà, obbligatoriamente, garanzia definitiva, con le modalità previste dall'articolo 106 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., che sarà pari al 10% dell'importo contrattuale.

La garanzia definitiva sarà costituita sotto forma di fideiussione e sarà rilasciata da istituto di credito autorizzato, a titolo di pegno a favore di questa Stazione appaltante. La garanzia fideiussoria, firmata digitalmente, verrà verificata telematicamente presso l'emittente ovvero gestita con ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'art. 8-ter c. 1 del D.L. 35/2018, convertito con modificazioni, dalla L. 12/2019, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID con il provvedimento di cui all'art. 26 c. 1 del Codice dei contratti pubblici.

La garanzia prevede la rinuncia:

- al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- all'eccezione di cui all'art. 1957(3) c. 2 c.c.;
- all'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta di questa Stazione appaltante.

Per salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al 10%, la garanzia sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%. Se il ribasso è superiore al 20%, l'aumento sarà di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'esecutore.

La Stazione appaltante richiede all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettuerà a valere sui ratei di prezzo da corrispondere. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo Garanzia provvisoria.

L'esecutore può richiedere prima della stipula del contratto di sostituire la garanzia definitiva con l'applicazione di una ritenuta a valere sugli stati di avanzamento pari al 10% degli stessi, ferme restando la garanzia fideiussoria costituita per l'erogazione dell'anticipazione e la garanzia da costituire per il pagamento della rata di saldo. Per motivate ragioni di rischio dovute a particolari caratteristiche dell'appalto o a specifiche situazioni soggettive



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it





*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

dell'esecutore dei lavori, la Stazione appaltante può opporsi alla sostituzione della garanzia. Le ritenute saranno svincolate dalla Stazione appaltante all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque non oltre 12 mesi dopo la data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

La Stazione appaltante ha il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Potrà, altresì, incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La mancata costituzione della garanzia definitiva di cui all'art. 117, del Codice dei contratti pubblici, determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della Stazione appaltante.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e sarà progressivamente svincolata con l'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva dovrà permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

Lo svincolo sarà automatico, senza necessità di nulla osta, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

Il mancato svincolo nei 15 giorni dalla consegna dei SAL o della documentazione analoga costituirà inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

#### **Art. 2.12 - COPERTURE ASSICURATIVE**

L'esecutore dei lavori, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 117 c. 10, del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., costituisce e consegna alla Stazione appaltante almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori una polizza di assicurazione che copre i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo della somma da assicurare corrisponde a quello del contratto.

Tale polizza assicura la Stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al 5% della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le Stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui sopra sono conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le garanzie fideiussorie prevedono la rivalsa verso il contraente e il diritto di regresso verso la stazione appaltante per l'eventuale indebito arricchimento e possono essere rilasciate congiuntamente da più garanti. I garanti designano un mandatario o un delegatario per i rapporti con la stazione appaltante. La garanzia è prestata per un massimale assicurato non inferiore a quello di contratto.

#### **Art. 2.13 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO E DEI SUB-CONTRATTI**

Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, con organizzazione di mezzi e rischi a carico del subappaltatore. Costituisce, comunque, subappalto di lavori qualsiasi contratto stipulato dall'appaltatore con terzi avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50% dell'importo del contratto da affidare.

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 119 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i. e deve essere sempre autorizzato dalla Stazione appaltante.

A pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120 c. 2, lettera d) del Codice dei contratti pubblici, il contratto non può essere ceduto e non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

I soggetti affidatari dei contratti possono affidare in subappalto le opere o i lavori, compresi nel contratto, previa autorizzazione della Stazione appaltante, purché:

- a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni e le prestazioni da eseguire;
- b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II, del Codice;
- c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare.

L'affidatario deposita il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, l'affidatario trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II e il possesso dei requisiti di cui agli artt. 100 e 103 del Codice. La Stazione appaltante verifica la dichiarazione tramite la Banca dati nazionale di cui all'art. 23 del Codice dei contratti pubblici.

L'affidatario sostituisce, previa autorizzazione della Stazione appaltante, i subappaltatori relativamente ai quali, all'esito di apposita verifica, sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione di questi ultimi.



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it



## *Ministero della cultura*

### DIREZIONE GENERALE MUSEI

#### DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica, direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto, sia in termini prestazionali che economici.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 276/2003.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, garantisce gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto, riconosce, altresì, ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto, ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. È, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla Stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia dei piani di sicurezza.

Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la Stazione appaltante acquisisce il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori. Al fine di contrastare il fenomeno del lavoro sommerso e irregolare, il documento unico di regolarità contributiva sarà comprensivo della verifica della congruità della incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato.

Per i contratti relativi a lavori, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, ai sensi dell'art. 11 c. 5 del Codice, la Stazione appaltante e gli enti concedenti assicurano, in tutti i casi, che le medesime tutele normative ed economiche siano garantite ai lavoratori in subappalto.

Nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici.

L'appaltatore che si avvale del subappalto o del cottimo allega copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del c.c. con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione è effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: [drm-cal@pec.cultura.gov.it](mailto:drm-cal@pec.cultura.gov.it) - PEO: [drm-cal@cultura.gov.it](mailto:drm-cal@cultura.gov.it)



## *Ministero della cultura*

### DIREZIONE GENERALE MUSEI

#### DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

raggruppamento temporaneo, società o consorzio. La Stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro 30 giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione appaltante sono ridotti della metà.

Ai sensi degli art. 18, c. 1, lett. u), 20, c. 3 e art. 26, c. 8, del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché dell'art. 5, c. 1, della L. 136/2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati che deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

La Stazione appaltante indica nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto che, pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori oppure di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali.

I piani di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. sono messi a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutti i subappaltatori operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dai singoli subappaltatori compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato.

Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o di consorzio, detto obbligo incombe al mandatario. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori. Con riferimento ai lavori affidati in subappalto, il direttore dei lavori, con l'ausilio dei direttori operativi e degli ispettori di cantiere, ove nominati, svolge le seguenti funzioni:

- a) verifica la presenza in cantiere delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati alla stazione appaltante;
- b) controlla che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidata nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato.

#### **Art. 2.14 - PENALI E PREMI DI ACCELERAZIONE**

Ai sensi dell'art. 126, c. 1, del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., i contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali.



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3‰ e l'1‰ dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10% di detto ammontare netto contrattuale.

In caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, viene applicata una penale giornaliera di 1/1000 dell'importo netto contrattuale.

Tutte le penali sono contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e sono imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di collaudo finale.

Non sono previsti premi di accelerazione.

#### **Art. 2.15 - SICUREZZA DEI LAVORI**

All'atto dell'inizio dei lavori, e possibilmente nel verbale di consegna, l'Appaltatore, e per suo tramite i subappaltatori, dovranno dichiarare esplicitamente di essere a conoscenza del regime di sicurezza del lavoro, ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in cui si colloca l'appalto di cui trattasi.

L'appaltatore è tenuto a osservare le disposizioni del piano di sicurezza e coordinamento eventualmente predisposto dal Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

L'obbligo è esteso alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE) in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute e alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dallo stesso CSE. I nominativi dell'eventuale CSP e del CSE sono comunicati alle imprese esecutrici e indicati nel cartello di cantiere a cura della Stazione appaltante.

L'Appaltatore, prima della consegna dei lavori e, anche in caso di consegna d'urgenza, dovrà presentare al CSE (ai sensi dell'art. 100 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.) le eventuali proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e Coordinamento allegato al progetto.

L'Appaltatore dovrà redigere il Piano Operativo di Sicurezza (POS), in riferimento al singolo cantiere interessato, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sopra menzionato.

Il POS deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla Stazione appaltante, per il tramite dell'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.

Nei casi in cui è prevista la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, le imprese esecutrici possono presentare, per mezzo dell'impresa affidataria, al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposte di modificazioni o integrazioni al Piano di Sicurezza e di Coordinamento loro trasmesso al fine di adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'Appaltatore e per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso.

Il piano di sicurezza dovrà essere rispettato in modo rigoroso. È compito e onere dell'Appaltatore ottemperare a tutte le disposizioni normative vigenti in campo di sicurezza e igiene del lavoro che gli concernono e che riguardano le proprie maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavoratori autonomi cui esse ritenga di affidare, anche in parte, i lavori o prestazioni specialistiche in essi compresi.



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drmm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drmm-cal@cultura.gov.it





## *Ministero della cultura*

### DIREZIONE GENERALE MUSEI

#### DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

Ai sensi dell'articolo 90 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, viene designato il coordinatore per la progettazione (CSP) e, prima dell'affidamento dei lavori, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE), in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.

Anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa, si procederà alle seguenti verifiche prima della consegna dei lavori:

a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;

b) dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva, fatta salva l'acquisizione d'ufficio da parte delle Stazioni appaltanti pubbliche, e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;

c) copia della notifica preliminare, se del caso, di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e una dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b).

All'atto dell'inizio dei lavori, e possibilmente nel verbale di consegna, l'Appaltatore dovrà dichiarare esplicitamente di essere perfettamente a conoscenza del regime di sicurezza del lavoro, ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in cui si colloca l'appalto e cioè:

- il nome del committente o per esso in forza delle competenze attribuitegli, la persona che lo rappresenta;
- il nome del Responsabile dei Lavori, eventualmente incaricato dal suddetto Committente (ai sensi dell'art. 89 d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81);
- che i lavori appaltati rientrano nelle soglie fissate dall'art. 90 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., per la nomina dei Coordinatori della Sicurezza;
- il nome del Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione;
- il nome del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione;
- di aver preso visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento in quanto facente parte del progetto e di avervi adeguato le proprie offerte, tenendo conto che i relativi oneri, non soggetti a ribasso d'asta, assommano all'importo di Euro 2.500,00.

Nella fase di realizzazione dell'opera il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove previsto ai sensi dell'art. 92 d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.:



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drmc-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drmc-cal@cultura.gov.it



## *Ministero della cultura*

### DIREZIONE GENERALE MUSEI

#### DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

- verificherà, tramite opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione da parte delle imprese appaltatrici (e subappaltatrici) e dei lavoratori autonomi delle disposizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100, d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. ove previsto;
- verificherà l'idoneità dei Piani Operativi di Sicurezza;
- adeguerà il piano di sicurezza e coordinamento ove previsto e il fascicolo, in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche;
- organizzerà, tra tutte le imprese presenti a vario titolo in cantiere, la cooperazione e il coordinamento delle attività per la prevenzione e la protezione dai rischi;
- sovrintenderà all'attività informativa e formativa per i lavoratori, espletata dalle varie imprese;
- controllerà la corretta applicazione, da parte delle imprese, delle procedure di lavoro e, in caso contrario, attuerà le azioni correttive più efficaci;
- segnalerà al Committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta, le inadempienze da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi;
- proporrà la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o la risoluzione del contratto.

Nel caso in cui la Stazione Appaltante o il responsabile dei lavori non adottino alcun provvedimento, senza fornire idonea motivazione, provvede a dare comunicazione dell'inadempienza alla ASL e alla Direzione Provinciale del Lavoro. In caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, egli potrà sospendere le singole lavorazioni, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Il piano (o i piani) dovranno comunque essere aggiornati nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso dell'appalto, nonché ogni qualvolta l'Appaltatore intenda apportare modifiche alle misure previste o ai macchinari ed attrezzature da impiegare.

L'Appaltatore dovrà portare a conoscenza del personale impiegato in cantiere e dei rappresentanti dei lavori per la sicurezza il piano (o i piani) di sicurezza e igiene del lavoro e gli eventuali successivi aggiornamenti, allo scopo di informare e formare detto personale, secondo le direttive eventualmente emanate dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Ai sensi dell'articolo 119, comma 6, del D. Lgs 36/2023, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani di sicurezza da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

### **Art. 2.16 – ANTICIPAZIONE, MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO**

#### **Art. 2.16.1 – ANTICIPAZIONE CONTRATTUALE**

Ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., sul valore del contratto d'appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% da corrispondere all'appaltatore entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

L'erogazione dell'anticipazione, consentita anche nel caso di consegna in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17, c. 8 e 9 del Codice dei contratti pubblici è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drmm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drmm-cal@cultura.gov.it



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

bancarie autorizzate ai sensi dell'art. 106 c. 3 del Codice dei contratti pubblici, o assicurative, autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del d.lgs. 385/1993 che svolgono esclusivamente attività di rilascio garanzie e sono sottoposti a revisione contabile.

La garanzia fideiussoria è emessa e firmata digitalmente ed è verificabile telematicamente presso l'emittente, ovvero gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'art. 8 - ter c. 1, del D.L. 135/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. 12/2019, conformi alle caratteristiche stabilite con il provvedimento di cui all'art. 26 c. 1 del Codice dei contratti pubblici.

L'importo della garanzia è gradualmente e automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione appaltante. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

#### Art. 2.16.2 – CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'affidamento è da intendersi a corpo e il corrispettivo stabilito è onnicomprensivo di ogni attività, servizio e fornitura che si rende necessaria al fine dell'esecuzione a regola d'arte dell'intervento indicato in epigrafe. Non sarà previsto alcun corrispettivo al di fuori di quello pattuito.

Il corrispettivo economico a base d'asta per i lavori oggetto del presente appalto è fissato in **€ 48.031,03 (diconsi Euro quarantottomilatrentuno/03), di cui Euro 11.357,51 (diconsi Euro undicimilatrecentocinquantesette/51) quali costi della manodopera (non soggetti a ribasso) ed Euro 2500,00 (diconsi Euro duemilacinquecento/00) quali oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso), al netto dell'IVA e di ogni altro onere compreso se dovuto.** L'importo offerto – uguale o inferiore al corrispettivo a base d'asta sopra indicato, non essendo ammesse offerte in aumento – resterà invariato per tutta la durata del servizio.

Il pagamento avverrà in un'unica soluzione alla fine della prestazione lavorativa e dietro emissione di Certificato di regolare esecuzione. Il corrispettivo verrà erogato, dopo emissione di apposita fattura elettronica, entro 30 giorni dalla data di ricevimento tramite sistema SDI (Sistema di Interscambio) gestito dall'Agenzia delle Entrate, a condizione che l'oggetto dei lavori di manutenzione straordinaria sia stato completato secondo quanto previsto dal presente Capitolato; tale circostanza sarà comprovata dal Responsabile Unico del Procedimento e dal Direttore dei lavori mediante apposita certificazione di regolare esecuzione.

La ditta appaltatrice si impegnerà a presentare la fattura elettronica relativa alle forniture erogate intestata alla:

Direzione Regionale Musei Nazionali Calabria

codice univoco ufficio: 1IWWFX - Codice fiscale 98108420781

e riporterà le seguenti informazioni:

CIG: .....

CUP: F87J16000030001

Il pagamento sarà, inoltre, subordinato alla verifica della regolarità contributiva e fiscale dell'impresa nonché della regolare esecuzione dei lavori oggetto della presente Trattativa Diretta.



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

I pagamenti derivanti dal Contratto di che trattasi saranno effettuati mediante pagamenti diretti intestati all'appaltatore ed esigibili con quietanza dal titolare dell'impresa o dal legale rappresentante della stessa.

Ai sensi dell'art. 11 c. 6 del Codice, in caso di inadempienza contributiva risultante dal Documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la Stazione appaltante trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

#### **Art. 2.17 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010, a pena di nullità del contratto. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento per pagamenti a favore dell'appaltatore, o di tutti i soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, avvengono mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità. Tali pagamenti avvengono utilizzando i conti correnti dedicati.

Le prescrizioni su indicate sono riportate anche nei contratti sottoscritti con subappaltatori e/o subcontraenti a qualsiasi titolo interessati all'intervento.

L'appaltatore si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante e alla prefettura - ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la Stazione appaltante, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

#### **Art. 2.18 – CONTROLLI E VERIFICHE**

Durante il corso dei lavori la stazione appaltante potrà effettuare, in qualsiasi momento, controlli e verifiche sulle opere eseguite e sui materiali impiegati con eventuali prove preliminari e di funzionamento relative ad impianti ed apparecchiature, tendenti ad accertare la rispondenza qualitativa e quantitativa dei lavori e tutte le prescrizioni contrattuali.

Si richiamano inoltre gli oneri della Ditta circa la garanzia e la perfetta conservazione di manufatti e impianti di cui all'art. 31, comma 4 lett. e) ed i) dell'allegato I.7 al Codice dei contratti pubblici.

I controlli e le verifiche eseguite dalla Stazione appaltante nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'Appaltatore per vizi, difetti e difformità dell'opera, di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'Appaltatore stesso per le parti di lavoro e per i materiali già controllati.

Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'Appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla stazione appaltante.

Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie, ovvero specificamente previste dal Capitolato speciale d'appalto parti III, IV e V – Disposizioni tecniche, sono disposti dalla Direzione lavori o dall'organo di collaudo, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 22, comma 7, imputando la spesa a carico delle somme a disposizione accantonate a tale titolo nel quadro economico ex art. 116, comma 11 del Codice, ad eccezione di quanto già eventualmente compreso nei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale e di quanto previsto all'art. 11,



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: [drm-cal@pec.cultura.gov.it](mailto:drm-cal@pec.cultura.gov.it) - PEO: [drm-cal@cultura.gov.it](mailto:drm-cal@cultura.gov.it)



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

comma 7 del presente Capitolato speciale d'appalto. Per tutte le analisi o le prove non previste nel precedente capoverso, l'esecutore sarà tenuto ad eseguirle a propria cura e spese, ex art. 4 comma 3 dell'allegato II.14 al Codice.

#### **Art. 2.19 - CONTO FINALE - AVVISO AI CREDITORI**

Si stabilisce che il conto finale verrà compilato entro 60 giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori accertati con apposito verbale. Il conto finale dei lavori sarà compilato dal Direttore dei Lavori a seguito della certificazione dell'ultimazione degli stessi e trasmesso al RUP unitamente ad una relazione, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando tutta la relativa documentazione.

Il conto finale dei lavori dovrà essere sottoscritto dall'Appaltatore, su richiesta del RUP entro il termine perentorio di trenta giorni. All'atto della firma, non potrà iscriverne domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, e dovrà confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili. Se l'Appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il Responsabile del Progetto in ogni caso formula una sua relazione al conto finale.

#### **Art. 2.20 - ULTIMAZIONE LAVORI – COLLAUDO/REGOLARE ESECUZIONE**

Conformemente all'articolo 1, comma 2, lett. t) del dell'allegato II.14 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., il direttore dei lavori, a fronte della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione dei lavori, effettuerà i necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore, elaborerà tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori e lo invierà al RUP, il quale ne rilascerà copia conforme all'esecutore.

Il certificato di ultimazione lavori elaborato dal direttore dei lavori potrà prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni sopraindicate.

Il certificato di regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 116, comma 7 del d.lgs. 36/2023 e 28, comma 1 lett. a) di cui all'Allegato II.14 del codice dei contratti, può sostituire il collaudo qualora la Stazione appaltante, nei limiti previsti dall'articolo 116 Codice dei Contratti, non ritenga necessario conferire l'incarico di collaudo.

Il certificato di regolare esecuzione dovrà essere emesso dal Direttore dei Lavori e dovrà essere confermato dal RUP. Per il certificato di regolare esecuzione si applicano le disposizioni previste dall'Allegato II.14 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i.. Il certificato di regolare esecuzione, redatto secondo le modalità indicate dal 28, comma 1 lett. b) di cui all'Allegato II.14 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., sarà emesso entro il termine perentorio di 3 (tre) mesi dall'ultimazione dei lavori e ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi 2 (due) mesi.

#### **Art. 2.21 – RESPONSABILITA', ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE**

Sono a carico dell'appaltatore, gli oneri e gli obblighi di cui al d.m. 145/2000 Capitolato Generale d'Appalto, alla vigente normativa e al presente Capitolato Speciale d'Appalto, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drmm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drmm-cal@cultura.gov.it





## *Ministero della cultura*

### DIREZIONE GENERALE MUSEI

#### DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

di sicurezza fisica dei lavoratori, agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014; in particolare anche gli oneri di seguito elencati:

- la nomina, prima dell'inizio dei lavori, del Direttore tecnico di cantiere, che dovrà essere professionalmente abilitato e iscritto all'albo professionale e dovrà fornire alla Direzione dei Lavori apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico del Direttore tecnico di cantiere;
- i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e avanzati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite;
- la recinzione del cantiere con solido steccato in materiale idoneo, secondo le prescrizioni del Piano di Sicurezza ovvero della Direzione dei Lavori, nonché la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiaimento ove possibile e la sistemazione dei suoi percorsi in modo da renderne sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone;
- la fornitura e manutenzione di cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro venisse particolarmente indicato dalla Direzione dei Lavori o dal Coordinatore in fase di esecuzione, allo scopo di migliorare la sicurezza del cantiere;
- il mantenimento, fino al collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri pubblici o privati latitanti le opere da eseguire;
- la fornitura di acqua potabile per il cantiere;
- l'osservanza delle norme, leggi e decreti vigenti, relative alle varie assicurazioni degli operai per previdenza, prevenzione infortuni e assistenza sanitaria che potranno intervenire in corso di appalto;
- la comunicazione all'Ufficio da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della manodopera;
- l'osservanza delle norme contenute nelle vigenti disposizioni sulla polizia mineraria di cui al d.P.R. 128/59 e s.m.i.;
- le spese per la realizzazione di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero indicato dalla Direzione dei Lavori;
- l'assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti;
- il pagamento delle tasse e di altri oneri per concessioni comunali (titoli abilitativi per la costruzione, l'occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, ecc.), nonché il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente i materiali e mezzi d'opera da impiegarsi, ovvero alle stesse opere finite, esclusi, nei Comuni in cui essi sono dovuti, i diritti per gli allacciamenti e gli scarichi;
- la pulizia quotidiana dei locali in costruzione e delle vie di transito del cantiere, col personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
- il libero accesso e il transito nel cantiere e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette e a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori per conto diretto della Stazione appaltante;
- l'uso gratuito parziale o totale, a richiesta della Direzione dei Lavori, da parte di dette imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori;



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: [drm-cal@pec.cultura.gov.it](mailto:drm-cal@pec.cultura.gov.it) - PEO: [drm-cal@cultura.gov.it](mailto:drm-cal@cultura.gov.it)



## *Ministero della cultura*

### DIREZIONE GENERALE MUSEI

#### DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

- il ricevimento, lo scarico e il trasporto in cantiere e nei luoghi di deposito o a piè d'opera, a sua cura e spese, secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati a tali materiali e manufatti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'appaltatore;
- la predisposizione, prima dell'inizio dei lavori, del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui all'art. 119 c. 11 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- l'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e di tutte le norme in vigore in materia di sicurezza;
- il consenso all'uso anticipato delle opere qualora venisse richiesto dalla Direzione dei Lavori, senza che l'appaltatore abbia perciò diritto a speciali compensi. Egli potrà, però, richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, per essere garantito dai possibili danni che potrebbero derivarne dall'uso;
- la fornitura e posa in opera nel cantiere, a sua cura e spese, delle apposite tabelle indicative dei lavori, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 119 c. 13 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- la trasmissione alla Stazione appaltante, a sua cura e spese, degli eventuali contratti di subappalto che dovesse stipulare, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, ai sensi dell'art. 119 c. 5 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i.. La disposizione si applica anche ai noli a caldo ed ai contratti similari;
- l'onere per lo smaltimento dei rifiuti prodotti in cantiere, compresi i relativi trasporti in discarica e le eventuali caratterizzazioni, senza pretesa alcuna di riconoscimento economico per le suddette attività.
- la disciplina e il buon ordine dei cantieri. L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico formalmente incaricato dall'appaltatore. In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere. La Direzione dei Lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti dell'amministrazione committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

Il corrispettivo per tutti gli obblighi e oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei lavori e nell'eventuale compenso di cui all'articolo "Ammontare dell'Appalto" del presente Capitolato. Detto eventuale compenso è fisso e invariabile, essendo soggetto soltanto alla riduzione relativa all'offerta ribasso contrattuale.

L'appaltatore si obbliga a garantire il trattamento dei dati acquisiti in merito alle opere appaltate, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI" e dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i..



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI  
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA  
COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.  
Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

#### **Art. 2.22 – DANNI CAGIONATI DA FORZA MAGGIORE**

Qualora si verificassero danni ai lavori causati da forza maggiore, questi devono essere denunciati alla Direzione Lavori, a pena di decadenza, entro il termine di cinque giorni da quello del verificarsi del danno, secondo le prescrizioni dell'all. II.14 del D.Lgs. 36/2023.

L'esecutore non può pretendere compensi per danni alle opere o provviste se non nelle ipotesi di caso fortuito o di forza maggiore e nei limiti consentiti dal contratto.

Conseguentemente, al fine di determinare il risarcimento al quale può avere diritto l'esecutore, spetta al Direttore dei Lavori redigere processo verbale alla presenza di quest'ultimo, accertando:

- a) lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
- b) le cause dei danni, precisando l'eventuale caso fortuito o di forza maggiore;
- c) l'eventuale negligenza, indicandone il responsabile, ivi compresa l'ipotesi di erronea esecuzione del progetto da parte dell'Appaltatore;
- d) l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del Direttore dei lavori;
- e) l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'esecutore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

#### **Art. 2.23 - CARTELLI ALL'ESTERNO DEL CANTIERE**

L'appaltatore ha l'obbligo di fornire in opera a sua cura e spese e di esporre all'esterno del cantiere, come dispone la Circolare Min. LL.PP. 1 giugno 1990, n. 1729/UL, due cartelli di dimensioni non inferiori a m. 1,00 (larghezza) per m. 2,00 (altezza) in cui devono essere indicati la stazione appaltante, l'oggetto dei lavori, i nominativi dell'Impresa, del Progettista, della Direzione dei Lavori e dell'assistente ai lavori; in detti cartelli, ai sensi dall'art. 119 c. 13 del d.lgs. 36/2023, sono indicati, altresì, i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici nonché tutti i dati richiesti dalle vigenti normative nazionali e locali.

#### **Art. 2.24 - PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI ESCAVAZIONE E DI DEMOLIZIONE**

In attuazione dell'art. 36 del Capitolato generale d'appalto d.m. 145/2000, i materiali provenienti da escavazioni o demolizioni sono di proprietà della Stazione appaltante.

L'appaltatore deve trasportarli e regolarmente accatastarli nel sito di stoccaggio indicato dalla Stazione appaltante intendendosi di ciò compensato coi prezzi degli scavi e delle demolizioni relative.

Qualora detti materiali siano ceduti all'appaltatore, il prezzo ad essi convenzionalmente attribuito deve essere dedotto dall'importo netto dei lavori, salvo che la deduzione non sia stata già fatta nella determinazione dei prezzi di contratto.

#### **Art. 2.25 - RINVENIMENTI**

Nel caso la verifica preventiva di interesse archeologico, di cui all'allegato I.8 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., risultasse negativa, al successivo eventuale rinvenimento di tutti gli oggetti di pregio intrinseco e archeologico esistenti nelle demolizioni, negli scavi e comunque nella zona dei lavori, si applica l'art. 35 del Capitolato generale d'appalto (d.m. 145/2000); essi spettano di pieno diritto alla Stazione appaltante, salvo quanto su di essi possa competere allo Stato.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drmm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drmm-cal@cultura.gov.it



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

L'appaltatore dovrà dare immediato avviso dei loro rinvenimenti, quindi depositarli negli uffici della Direzione dei Lavori, ovvero nel sito da questi indicato, che redige regolare verbale in proposito da trasmettere alle competenti autorità.

L'appaltatore ha diritto al rimborso delle spese sostenute per la loro conservazione e per le speciali operazioni che sono state espressamente ordinate al fine di assicurarne l'integrità e il diligente recupero.

L'appaltatore non può demolire o comunque alterare i reperti, né può rimuoverli senza autorizzazione della Stazione appaltante. Per quanto detto, però, non saranno pregiudicati i diritti spettanti per legge agli autori della scoperta.

#### **Art. 2.26 - BREVETTI DI INVENZIONE**

I requisiti tecnici e funzionali dei lavori da eseguire possono riferirsi anche allo specifico processo di produzione o di esecuzione dei lavori, a condizione che siano collegati all'oggetto del contratto e commisurati al valore e agli obiettivi dello stesso. A meno che non siano giustificati dall'oggetto del contratto, i requisiti tecnici e funzionali non fanno riferimento a una fabbricazione o provenienza determinata o a un procedimento particolare dei prodotti o dei servizi forniti da un determinato operatore economico, né a marchi, brevetti, tipi o a una produzione specifica che avrebbero come effetto quello di favorire o eliminare talune imprese o taluni prodotti. Tale riferimento è autorizzato, in via eccezionale, nel caso in cui una descrizione sufficientemente precisa e intelligibile dell'oggetto del contratto non è possibile: un siffatto riferimento sarà accompagnato dall'espressione «o equivalente».

Nel caso la stazione appaltante prescriva l'impiego di disposizioni o sistemi protetti da brevetti d'invenzione, ovvero l'appaltatore vi ricorra di propria iniziativa con il consenso della Direzione dei Lavori, l'appaltatore deve dimostrare di aver pagato i dovuti canoni e diritti e di aver adempiuto a tutti i relativi obblighi di legge.

#### **Art. 2.27 – RISERVE, ACCORDI BONARI E CONTESTAZIONI**

Ai sensi dell'art. 7 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.:

- le riserve devono essere iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore;
- sempre a pena di decadenza, le riserve devono essere iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole, nonché all'atto della sottoscrizione del certificato di collaudo;
- le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono rinunciate;
- le riserve devono essere formulate in modo specifico e indicare con precisione le ragioni sulle quali si fondano;
- le riserve devono contenere, già all'atto dell'iscrizione, a pena di inammissibilità, la precisa e definitiva quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto, salvo che la riserva stessa sia motivata con riferimento a fatti continuativi.

Ai sensi dell'art. 210 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i. non sono oggetto di riserva gli aspetti progettuali che siano stati oggetto di verifica.

Le riserve devono altresì contenere, a pena di inammissibilità:

- l'indicazione degli ordini di servizi, emanati dal direttore dei lavori o dal direttore dell'esecuzione, che abbiano inciso sulle modalità di esecuzione dell'appalto;



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

- le contestazioni relative all'esattezza tecnica delle modalità costruttive previste dal capitolato speciale d'appalto o dal progetto esecutivo;
- le contestazioni relative alla difformità rispetto al contratto delle disposizioni e delle istruzioni relative agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto;
- le contestazioni relative alle disposizioni e istruzioni del direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione che potrebbero comportare la responsabilità dell'appaltatore o che potrebbero determinare vizi o difformità esecutive dell'appalto.

#### Art. 2.27.1 – ACCORDO BONARIO

Ai fini dell'accordo bonario si applica l'art. 210 del D. Lgs. 36/2023 recante "accordo bonario per i lavori" e s.m.i..

In caso di mancato raggiungimento dell'accordo bonario la controversia resta di competenza del Giudice Ordinario: foro di Cosenza. L'arbitrato è in ogni caso escluso.

#### Art. 2.27.2 – COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Ai sensi dell'art. 215 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., al fine di prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico, formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2. del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..

#### Art. 2.28 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI E CLAUSOLE DI REVISIONE

I prezzi unitari in base ai quali, dopo deduzione del pattuito ribasso d'asta calcolato sull'importo complessivo a base d'asta (o sulle singole voci di elenco nel caso di affidamento mediante offerta a prezzi unitari), saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni, sono quelli risultanti dall'elenco prezzi allegato al contratto.

Essi compensano:

- a) circa i materiali, ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi, ecc.), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;
- b) circa gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;
- c) circa i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;
- d) circa i lavori a misura ed a corpo, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave, di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e per quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per tutti gli oneri che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi del presente Capitolato.

I prezzi medesimi, per lavori a misura e a corpo, nonché il compenso a corpo, diminuiti del ribasso offerto, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e sono fissi ed invariabili.



DIREZIONE  
REGIONALE  
MUSEI NAZIONALI  
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drmm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drmm-cal@cultura.gov.it



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

COSENZA (CS). PALAZZO ARNONE. GALLERIA NAZIONALE.

Legge 11/12/2016 N. 232 art. 1 comma 147. Importo rimodulato dell'intervento € 100.000,00.

Impegno di spesa cap. 8105 PG1. Anno finanziario 2021. "Allestimento Opere Ignoto" - CUP: F87J16000030001

Ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.; qualora nel corso di esecuzione del contratto si verificano particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dell'opera superiore al 5 per cento dell'importo complessivo; i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80 per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Se le variazioni ai prezzi di contratto comportino categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale si provvederà alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali saranno valutati:

- a) desumendoli dal prezzo della Stazione appaltante o dal prezziario predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, ove esistenti;
- b) ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, e approvati dal RUP.

Ove da tali calcoli risultino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i prezzi prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori saranno approvati dalla Stazione appaltante, su proposta del RUP.

Se l'esecutore non accetterà i nuovi prezzi così determinati e approvati, la Stazione appaltante può ingiungere l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'impresa affidataria non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intenderanno definitivamente accettati.

#### **Art. 2.29 - OSSERVANZA REGOLAMENTO UE SUI MATERIALI**

La progettazione, i materiali prescritti e utilizzati nell'opera dovranno essere conformi sia alla direttiva del Parlamento Europeo UE n. 305/2011 sia a quelle del Consiglio dei LL.PP. Le nuove regole sulla armonizzazione e la commercializzazione dei prodotti da costruzione sono contenute nel Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 106, riguardante il "Regolamento dei prodotti da costruzione".

L'appaltatore, il progettista, il direttore dei lavori, il direttore dell'esecuzione o il collaudatore, ognuno secondo la propria sfera d'azione e competenza, saranno tenuti a rispettare l'obbligo di impiego di prodotti da costruzione di cui al citato Regolamento UE.

Anche qualora il progettista avesse per errore prescritto prodotti non conformi alla norma, rendendosi soggetto alle sanzioni previste dal D.lgs. 106/2017, l'appaltatore è tenuto a comunicare per iscritto alla Stazione appaltante e al Direttore dei lavori il proprio dissenso in merito e ad astenersi dalla fornitura e/o messa in opera dei prodotti prescritti non conformi.

Particolare attenzione si dovrà prestare alle certificazioni del fabbricante all'origine che dovrà attestare la prestazione del prodotto secondo le direttive comunitarie.

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto dovrà essere firmato dall'appaltatore che ne accetta i termini e le condizioni quale parte integrante della documentazione contrattuale.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza / Tel. 0984795639 – Fax 098471246

PEC: drn-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drn-cal@cultura.gov.it